



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

n. 06/2013

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la richiesta formulata dal sig. Nicoletta Montemurno per interventi selvicolturali in agro di Altamura acquisita in data 12/02/2013 al protocollo di questo Ente al n. 564;

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di miglioramento boschivo da realizzarsi in zona 1 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, consistente nel taglio di diradamento selettivo e spalcatura in popolamento di conifere e successivo impianto di latifoglie in agro di Altamura su terreno identificato in catasto al fg 37 p.lle 1, 2, 5, 7, 20, 114, 116 per un'estensione totale di 63,54 ettari; ripulitura dei viali parafuoco esistenti aventi una estensione di circa 11.450 mq e ampiezza di 10 metri, ricadenti su terreni identificati al fg 37 p.lle 1, 2, 5, 7, 20, 114, 116, e fg 52 p.lle 64, 2, 1, 58 mediante eliminazione della vegetazione erbaceo-arbustiva e spalcatura degli elementi arborei sino ad 1/3 dell'altezza; recupero e ripristino di cisterna interrata sita nel fg 52 p.la 58.

VISTO il parere positivo con prescrizioni per la valutazione d'incidenza rilasciato dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Det. n. 596 del 15/09/2011;

VISTA l'autorizzazione al taglio con prescrizioni rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia prot. A0036/11/2/2013 n. 3334;

VISTA l'autocertificazione della sig.ra Montemurno Nicoletta relativa al non passaggio del fuoco sulle aree boscate interessate dall'intervento selvicolturali prot. n. 594 del 14/02/2013.

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi del PSR 2007-13 Misura 226 - Azione 1 ed è finalizzato al miglioramento gestione selvicolturale per la prevenzione incendi

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta compatibile con quanto previsto dalle norme di disciplina e di tutela del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, allegato "A" al D.P.R. 10 marzo 2004, in quanto rispondente al dettato dell'art. 6 c.1 lett. c), del citato Decreto.

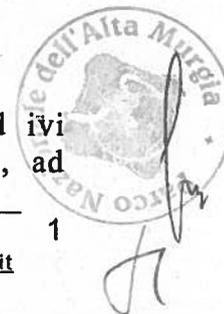
A U T O R I Z Z A

La sig.ra Nicoletta Montemurno nata ad Altamura il 10/06/1977 ed ivi residente in v. Manfredonia 22 in qualità di affittuaria dei terreni, ad

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)

Tel: 080/3262268 Fax: 080/3261767- e-mail: info@parcoaltamurgia.it - www.parcoaltamurgia.it

P.I. 06339200724





parco nazionale
dell'**alta murgia**

eseguire gli interventi di selvicolturali in bosco di conifere ricadente in zona 1 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, consistenti nel taglio di diradamento selettivo, spalcatura e successivo impianto di latifoglie in agro di Altamura su terreno identificato in catasto al fg 37 p.lle 1, 2, 5, 7, 20, 114, 116 per un'estensione totale di 63,54 ettari; ripulitura dei viali parafuoco esistenti aventi una estensione di circa 11.450 mq e ampiezza di 10 metri, ricadenti su terreni identificati al fg 37 p.lle 1, 2, 5, 7, 20, 114, 116, e fg 52 p.lle 64, 2, 1, 58 mediante eliminazione della vegetazione erbaceo-arbustiva e spalcatura degli elementi arborei sino ad 1/3 dell'altezza; recupero e ripristino di cisterna interrata sita nel fg 52 p.la 58. ed in zona 1 del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

- a) istanza in bollo;
- b) relazione tecnica con documentazione fotografica;
- c) stralcio di mappa con individuazione delle aree oggetto d'intervento
- d) contratto di affitto;
- e) parere positivo con prescrizioni per la valutazione d'incidenza rilasciato dal Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Det. n. 596 del 15/09/2011;
- f) l'autorizzazione al taglio con prescrizioni rilasciata dal Servizio Foreste della Regione Puglia prot. A0036/11/2/2013 n. 3334
- g) l'autocertificazione della sig.ra Montemurno Nicoletta relativa al non passaggio del fuoco sulle aree boscate interessate dall'intervento selvicolturali prot. n. 594 del 14/02/2013.

il tutto a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. il diradamento non deve superare la quota del 10% dell'area basimetrica complessivamente calcolata interessando prevalentemente le piante morte o deperienti e quelle vive di classe diametrica 5-15;
2. le operazioni selvicolturali devono essere eseguite nel periodo compreso tra il 1 ottobre ed il 15 marzo;
3. tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe);
4. sulle piante di cipresso la spalcatura non dovrà superare un 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superare la quota di 1,5 metri dal suolo.
5. il materiale di risulta proveniente dai tagli di diradamento (ramaglia, frasca, strame) deve essere triturato mediante apposite macchine biotrituratrici e distribuito in loco ovvero, per motivate ragioni ostative, può essere bruciato in loco in ampie chiarie senza arrecare danno alla vegetazione limitrofa o alla rinnovazione;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

6. devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (almeno 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
7. massima tutela deve essere riservata alle specie del sottobosco e a quelle accompagnatrici già presenti;
8. non devono essere aperte nuove piste di esbosco, ma devono essere usate solo quelle già esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;
9. per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
10. l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
11. tra le specie accompagnatrici da impiantare devono essere inserite specie fruttifere quali fico, gelso, azzeruolo, al fine di attrarre fauna fruttivora;
12. sui viali parafuoco deve essere mantenuto il fondo sterrato;
13. le caratteristiche esterne della cisterna oggetto dei lavori di restauro devono rimanere inalterate;
14. prima dell'avvio dei lavori di restauro conservativo della cisterna interrata devono essere acquisiti e trasmessi a questo Ente le autorizzazioni o gli atti prescritti dal DPR 380/2001;
15. devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti;
16. devono essere comunicate a questo Ente le date di inizio e fine dei lavori.

Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.

- Copia del presente provvedimento è inviato al Sig. Sindaco del Comune di Altamura affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale, per quindici giorni consecutivi.

- Copia del presente provvedimento è inviato al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.

- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi dell'art. 30 Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, li 14/02/2013

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

